

Il Papa parla del posto fisso, Don Verzè lo vorrebbe in Africa

Data: 9 marzo 2010 | Autore: Maurizio Fasano



CITTA' DEL VATICANO –Una Chiesa in fermento in questi ultimi tempi. Dagli scandali alla voglia di occuparsi della salvezza dell'anima all'interno della vita reale.

Così il Papa, invia un messaggio a tutti i giovani del mondo in occasione della XXVI Giornata Mondiale della Gioventù, in programma a Madrid dal 16 al 21 agosto del 2011, invitandoli a non disperarsi per l'assenza del posto fisso, ma di cercare in Dio il vero punto fermo:

-"La domanda del posto di lavoro e con ciò quella di avere un terreno sicuro sotto i piedi è un problema grande e pressante", ma i veri "punti fermi" per i giovani risiedono nella fede e "nell'insieme dei valori che sono alla base della società" e che "provengono dal Vangelo."-[MORE]

Un segno, questo messaggio, che la precarietà lavorativa è diventata uno dei nodi fondamentali per le nuove generazioni e per la costruzione della società futura, che sarà regolata probabilmente da altri equilibri e modelli familiari.

Intanto Don Verzè, ex sacerdote fondatore dell'Ospedale San Raffaele, presidente della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor e attuale rettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele, in un'anticipazione di un suo articolo al Corriere della Sera, traccia la sua rivoluzione all'interno della Chiesa.

"Se io fossi Papa? Scenderei da solo, senza bardature a star con la gente. Scenderei non da sacri palazzi ma da un appartamento, come un buon parroco", sostiene Verzè, "vorrei essere eletto vescovo dai vescovi, i vescovi, poi, li farei eleggere dal popolo cristiano."

Una specie democrazia partecipativa all'interno della Chiesa.

Il cristianesimo "ha ancora il meglio da dare - aggiunge - sempre che nelle banche, nello sport e nelle piazze non prevalga Gheddafi con i suoi berberi islamici". Don Verzé immagina una "Onu della fede cristiana", con sede al Quirinale di Roma da cui dovrebbe partire il grido: "siamo cristiani", per fare in modo che "quegli inconsapevoli dei nostri rappresentanti di Bruxelles" non si oppongano a chiamare "Cristiana l'Europa".

" Se fosse papa, Don Verzé non farebbe "visite lampo con costose comparse oceaniche", piuttosto si fermerebbe nei 5 continenti per qualche mese e si tratterebbe soprattutto in Africa, "perché da lì partirà la salvezza di tutto il mondo", afferma Verzé.

"Non vorrei con me nessun dignitario, né cardinali - prosegue - ma truppe di medici e infermieri e di volontari. Io Papa in mezzo a loro in pantaloncini, in testa un borsalino, sempre sul cuore un gran crocifisso ma non d'oro". Non sgriderebbe i vescovi che si sposano e non proibirebbe la pillola anticoncezionale e del Vaticano ne farebbe "un Oracolo di Delfi per ogni sapere". "Per qualche tempo l'ho frequentato - afferma - puzza di sodoma e arroganza. Sostituirei le sottane paonazze con professionisti laici e sposati".

Auguriamo ai giovani di cercare Dio con stipendi dignitosi che provengano da un posto fisso o una mobilità reale ed equa.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-papa-parla-del-posto-fisso-don-verze-lo-vorrebbe-in-africa/5057>

